

Sotheby's Institute of Art

Digital Commons @ SIA

Faculty Articles

Faculty Scholarship

11-2019

Verrocchio (grande) sconosciuto

Maria Sancho-Arroyo

Follow this and additional works at: https://digitalcommons.sia.edu/fac_articles



Part of the [Fine Arts Commons](#)

Recommended Citation

Sancho-Arroyo, Maria, "Verrocchio (grande) sconosciuto" (2019). *Faculty Articles*. 8.
https://digitalcommons.sia.edu/fac_articles/8

This Article is brought to you for free and open access by the Faculty Scholarship at Digital Commons @ SIA. It has been accepted for inclusion in Faculty Articles by an authorized administrator of Digital Commons @ SIA. For more information, please contact nylibrary@sia.edu.

A Voice of America

Verrocchio (grande) sconosciuto

Il debutto statunitense
dell'artista
rinascimentale



Da Washington il nostro agente speciale alla CIA (Central Intelligence of Arts), Maria Sancho-Arroyo

La cena di gala alla National Gallery per presentare la mostra «Verrocchio: scultore e pittore del Rinascimento fiorentino» era un microcosmo della città: diplomatici, conservatori e direttori di musei, qualche collezionista e molti politici. Si tratta della prima monografica dell'artista



Una veduta della mostra di Verrocchio in corso alla National Gallery di Washington

negli Stati Uniti. Diversamente da Leonardo, il suo allievo più famoso, Verrocchio non è ben conosciuto in America. La mostra intende ovviare al problema presentando una selezione di opere che consente al pubblico di apprezzare come l'eccellenza raggiunta da Verrocchio abbia stimolato la creatività di altri noti artisti. È piccola, non più di 50 opere, ma squisitamente scelte e molto ben presentate. La tappa della National Gallery of Art, realizzata in collaborazione con il Museo del Bargello e Palazzo Strozzi, è più piccola della mostra fiorentina e si concentra maggiormente su Verrocchio. La maggior parte delle opere esposte a Washington sono sue, pur figurando lavori degli allievi: il ritratto di «Ginevra de' Benci» di Leonardo appartenente alla National Gallery stessa è presentato nell'ultima sala. Sembra restaurato, invece è soltanto l'illuminazione e il grigio dei muri che esaltano meglio l'opera rispetto alla sua collocazione abituale. Mai prima un nucleo così corposo di

opere di Verrocchio era stato esposto su questa sponda dell'Atlantico, con prestiti dall'Italia di opere rare approdate negli Stati Uniti per la prima volta. Per fare un esempio il «Putto con un delfino» (bronzo del 1465-1480), in prestito dal Museo di Palazzo Vecchio a Firenze è una opera chiave nella storia dell'arte. Importantissima per essere la prima scultura rinascimentale creata per essere ammirata da tutti gli angoli. Interessante il confronto con «Putto in bilico con un globo» (terra cruda, 1480 ca) appartenente alla National Gallery di Washington e realizzato in argilla non cotta, uno dei rari esempi di un'opera in questo fragile materiale giunta fino ai nostri giorni. Mostrando i due putti insieme, il curatore Andrew Butterfield ci fa riflettere sulla versatilità, le capacità tecniche e l'inventiva del Verrocchio. Grazie alle due mostre, a Firenze e a Washington, Verrocchio recupera il suo ruolo di innovatore e precursore di tante tecniche, come ad esempio lo sfumato rese famose dai suoi allievi, ma ideate nella sua bottega fiorentina. »

© PHOTOGRAPH BY MICHAEL

© PHOTOGRAPH BY MICHAEL